

Profughi all'Ostello Solidarietà da fuori valle

Camerata Cornello, messaggi anche da Catania: aprite il cuore
Ma al ristorante crolla il numero di clienti. «C'è tanto razzismo»



I giovani profughi e la rappresentativa della Valle Brembana ieri sera alla partita di calcio a Camerata Cornello. FOTO ANDREATO

Camerata Cornello

GIOVANNI GHISALBERTI

L'appello alla solidarietà dell'Ostello dei Tasso non è caduto nel vuoto. Proposte di aiuto e condivisione per i 20 profughi africani ospiti all'albergo di Camerata Cornello sono arrivate, dalla valle ma soprattutto da fuori. Alcuni giorni fa, in una lettera pubblicata sul proprio sito Internet (www.ostelodeitasso.it), l'Ostello aveva lanciato l'appello: «Venite a trovarci. Nonostante le richieste di rifiutare l'accoglienza giunte dal Comune e da parte della popolazione locale, abbiamo deciso di continuare. Ora, per noi, è essenziale dimostrare che la nostra struttura può continua-

re a operare con le abituali attività ristorative e alberghiere».

Le risposte non sono mancate. C'è chi si è presentato all'Ostello e chi, tramite e-mail, ha lasciato un messaggio di solidarietà o ha promesso una visita futura.

«Una coppia di Milano in villeggiatura a Piazzatorre e una di Zogno hanno chiesto se i ragazzi avevano bisogno di vestiario o altro - dice Diletta De Pasquale, direttrice dell'Ostello -. Altre persone hanno detto che saranno qui da noi a soggiornare sabato sera: vogliono trascorrere la domenica con i rifugiati libici. E poi abbiamo avuto il sostegno dell'Arci di Bergamo e Milano e dei sindacati». Tante anche le mail

di solidarietà, tra cui quella di Martino Signori, dirigente sindacale nazionale Fiom/Cgil. E poi di persone comuni: «Saremo con voi per conoscere i vostri ospiti e dare un contributo», scrivono due signore di Novara. «Sarò in Val Brembana ad agosto, per una vacanza e, verrò a trovarvi», scrive all'Ostello il vicesindaco di Agrate Brianza. Da Ramacca (Catania), dove sono accolti 2.000 profughi, si augurano che «Camerata Cornello superi l'impatto iniziale e, alla fine, dimostri un grande cuore».

I profughi, intanto, stanno seguendo alcune lezioni di lingua italiana, grazie ad alcuni volontari, e obiettivo dell'Ostello è quello di avviarli, in paese, ad al-

cuni lavori socialmente utili. Tanta solidarietà da fuori, ma non sembra essere ancora così in paese e in valle. «Sabato scorso, al ristorante, abbiamo avuto solo cinque persone - dice Franco De Pasquale -. Purtroppo c'è stato un drastico calo della clientela e il paese e la valle non hanno ancora pienamente accettato la presenza dei rifugiati. Ma gesti di razzismo sono arrivati anche da fuori: una coppia di Milano voleva cenare da noi. Hanno visto che c'erano i profughi e se ne sono andati». Ieri sera i giovani africani hanno disputato una partita di calcio con una rappresentativa vallare. Per mandare finalmente in gol la solidarietà. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste, in campo il Pirellone «Incontri per risolvere i disagi»

Qualcosa si muove sul fronte poste: prima della fine del mese si svolgerà alla Ster (Sede territoriale della Regione Lombardia) di Bergamo un incontro tra i rappresentanti di Poste Italiane e i sindacati bergamaschi che hanno segnalato in queste ultime settimane disservizi nei loro Comuni.

Bergamo è la prima provincia lombarda in cui l'ente regionale ha promosso questo tavolo di confronto, il cui obiettivo è di evidenziare e trovare soluzioni alle problematiche determinate in vari Comuni dalla chiusura di uffici, riduzione dei servizi, mancanza di portalettere.

«Monitoraggio in corso»

«Le segnalazioni sulle difficoltà del servizio postale evidenziate in questi giorni sono giunte anche negli uffici della Regione Lombardia, che già da mesi - spiega Marco Pagnoncelli, de-



In programma entro fine mese un incontro tra sindaci e Poste italiane

legato alle relazioni con gli enti locali - sta svolgendo un monitoraggio in tutto il territorio regionale. Il presidente Roberto Formigoni ha voluto affrontare la questione confrontandosi con la direzione generale delle Poste italiane».

Dalle parti del Pirellone sottolineano che questo interessa-

mento e tentativo di soluzione dei disagi legati al servizio postale è iniziato prima che la stampa locale facesse emergere i problemi che si stanno vivendo in molti paesi bergamaschi.

«La scorsa settimana - continua Pagnoncelli - si è svolto un incontro proprio per discu-

tere dei disagi manifestati dagli utenti. Poste italiane ha presentato un progetto di riorganizzazione dell'azienda, che sta attuando, ma che può essere sottoposto a correttivi. Da parte dell'azienda c'è ampia disponibilità a trovare soluzioni che vadano incontro all'utenza del servizio», aggiunge Pagnoncelli.

Regione mediatrice

L'intenzione è di promuovere entro la fine dell'estate, in tutte le province lombarde, incontri su questi temi tra i rappresentanti del territorio e Poste Italiane.

«Bergamo sarà la prima provincia, seguiranno Brescia e Pavia - spiega Pagnoncelli -. Entro settembre tutte le altre. La Regione Lombardia si è assunta il ruolo di mediatrice per promuovere il confronto tra le esigenze legittime di riorganizzazione dell'azienda e i bisogni degli utenti del servizio. Agli incontri potranno essere presenti tutti i sindaci dei Comuni interessati, che verranno invitati per lettera già nei prossimi giorni». ■

Laura Arnoldi

VARIE

Osio Sotto, resta in carcere il marito della donna uccisa

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Oristano, Francesco Altieri, ha convalidato ieri mattina l'arresto di Renzo Brundu, il pescatore di 50 anni di Cabras, in Sardegna, che domenica scorsa, in un impeto d'ira, ha ucciso a coltellate la moglie, Katia Riva, trentanovenne, originaria di Osio Sotto.

La convalida della misura restrittiva è giunta dopo l'interrogatorio condotto dallo stesso gip di due giorni fa. In attesa di ulteriori sviluppi, l'omicida rimarrà dunque rinchiuso nel carcere di Piazza Manno ad Oristano.

L'avvocato difensore di Brundu, Cristina Puddu, ha annunciato che già oggi presenterà ricorso avverso a quello del gip al tribunale del riesame, nel tentativo di far



Il luogo dell'omicidio, in Sardegna

ottenere gli arresti domiciliari al suo assistito. Brundu durante l'interrogatorio di mercoledì si era detto «pentito di quanto fatto» e aveva affermato di avere agito «perché esasperato dal comportamento irruento e nervoso di Katia». La tragedia risale alle 11 di domenica scorsa: la donna era stata uccisa a coltellate. ■ P. CAB.

Enduro in Val Cavallina Si riunisce il «fronte del no»

Oggi si apre ufficialmente la prova valida per la Coppa Italia di enduro a Casazza e in Val Cavallina: a meno di clamorose sorprese, domani partiranno le prime gare, ma le associazioni e i partiti che martedì hanno inviato una diffida alle amministrazioni comunali per convincerle a sospendere la manifestazione continuano la loro battaglia.

Questa sera nella sede della sottosezione del Cai di Trescore si incontreranno per fare il punto della situazione: «Abbiamo fatto i conti - spiegano -. I piloti faranno complessivamente circa 1.600 passaggi sul circuito lungo quasi 45 chilometri. Alla faccia dei roccoli, degli alberghi diffusi, delle oasi e delle aree di alta naturalità. Ci confronteremo liberamente e concorderemo assieme cosa e come fare: sap-



Campionato italiano di Enduro

priamo che molti sono rimasti silenziosi e stanno alla finestra a guardare ma purtroppo su questo silenzio si fonda il consenso che alcune amministrazioni comunali, e in alcuni casi solo qualche assessore o sindaco, hanno dato a questa manifestazione che speriamo non verrà mai più organizzata in futuro in Val Cavallina, come in nessuna valle prealpina italiana». L'incontro degli ambientalisti inizierà alle 21. ■

IN BREVE

COSTA DI MEZZATE

Si ustiona al viso Operaio infortunato

Si è procurato ustioni di secondo grado sul viso l'operaio che ieri mattina è rimasto coinvolto in un infortunio sul lavoro alla Agazzi Containers srl di Costa di Mezzate. L'ustionato è un venticinquenne che abita a Trescore. L'infortunio è accaduto intorno alle 10,50, mentre il giovane stava tagliando un container metallico con una macchina specifica. Qualcosa, purtroppo, non è andato secondo i programmi a causa delle esalazioni di diluente fuoriuscite dalla macchina. Sul posto i tecnici dell'Asl e i carabinieri di Calcinete per gli accertamenti del caso. L'ambulanza del 118 ha accompagnato l'operaio agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove è ancora sotto osservazione. Il giovane non è in pericolo di vita.

TRESCORE

Moto contro auto Ferito pensionato

Si è ferito in modo non grave il settantunenne di Zandobbio rimasto coinvolto nell'incidente stradale accaduto ieri mattina a Trescore. L'anziano era alla guida del suo scooter e stava percorrendo via Fratelli Calvi. Intorno alle 10, all'incrocio con la strada provinciale 89, il motorino si è scontrato con una macchina guidata da una diciannovenne di Seriate. A causa dell'impatto il pensionato è stato sbalzato di sella ed è finito sull'asfalto procurandosi ferite in varie parti del corpo. Con un'ambulanza del 118 è stato trasportato all'ospedale di Seriate. Per i rilievi dell'incidente sono giunti i carabinieri di Trescore. Spetta loro ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente per risalire alle cause.